



La Comunidad La Comunita



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 10 de Marzo 2009 Año XXI - Nº 3

Manifestazione di pensionati a Roma

Roma - Tra poco più di una settimana uscirà un nuovo rapporto delle istituzioni europee che bacchetterà l'Italia per la spesa pensionistica. Nel mirino finirà non solo e non tanto l'età pensio-nabile delle donne, ma l'intero assetto pensionistico italiano che, secondo Bruxelles, è ancora troppo oneroso per il dissestato bilancio dello Stato e non in linea con ciò che accade in Europa.

a pag. 3

La legge é uguale per tutti... i disuguali

La Commissione italiana della stampa estera ha "bocciato" i contributi statali per i giornali editi all'estero da questa editrice, sia per l'anno 2006 che per il 2007: pur essendo in forte ritardo, visto il tempo trascorso, a tutt'oggi le motivazioni non sono pervenute.

a pag. 2

"LA VOCE PER LA PACE NEL MONDO"



Il Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires, invita al Concerto che l'artista italo-argentino Odino Faccia. Ingresso libero e gratuito il Domenica 22 marzo 2009 - ore 18,00. Teatro Coliseo - Marcelo T. de Alvear 1125 -Buenos Aires.



A ROMA RECORD DI MULTE

3,5 milioni l'anno, più di una a testa

a pag. 3

ATTENZIONE PENSIONATI ITALIANI

"DICHIARAZIONE GIURATA DEI REDDITI 2006/2007"



SIG. Pensionato, in breve riceverà una lettera dell'INPS e dovrà portare la seguente documentazione al **Patronato Ital-Uil**:

- Copia DNI o Cedola d'identità del Mercosur
- Una ricevuta di pensione argentina degli anni 2006/2007 (Se è possibile del mese Gennaio, Febbraio o Marzo)

Nel caso di non possiedere queste ricevute ricorrere all'Anses (Organismo Assicuratore Argentino) più prossimo

Vi ricordiamo che detta dichiarazione è obbligatoria. In caso di non fare la predetta l'INPS potrebbe sospendere il beneficio.

Per qualsiasi informazione
dovrete comunicarci
con el PATRONATO ITAL UIL
ai telefoni: (011)4441-3474
(011)5290-6721
o rivolgersi a le nostre Sedi
più prossime al vostro domicilio

La legge é uguale per tutti... i disuguali

In un momento come questo, dove la "tecno"-crazia sta inserendosi nella "demo"-crazia, e quando sembra che forze immateriali agiscano in forma indipendente, c'è sempre e comunque da pensare che dietro ogni decisione vi é pur sempre la "longa manus" di una persona che agisce.

É stato piú volte ribadito che questa editrice é da tempo sottoposta a controlli e condizionamenti; per ulteriore considerazione da parte del pubblico affezionato che ci legge, riteniamo utile precisare quanto segue.

La Commissione italiana della stampa estera ha "bocciato" i contributi statali per i giornali editi all'estero da questa editrice, sia per l'anno 2006 che per il 2007: pur essendo in forte ritardo, visto il tempo trascorso, a tutt'oggi le motivazioni non sono pervenute.

Nonostante aver prodotto tutta la richiesta documentazione, nonostante aver avuto precedenti conferme ed assicurazioni, anche da parte ufficiale, ancora oggi, 10 DI MARZO, siamo in ulteriore attesa del perché.

La CARIO-EDITORE ha continuato e segue continuando con la propria attività di ben 45 anni di vita ma, mentre altri giornali ricevono un contributo, la Cario é stata penalizzata e senza ombra di dubbio - diciamolo - é stata

mortificata: una mortificazione profonda, inutile, assurda e priva di un reale e concreto motivo che ci ferisce, ma che non lascerà vinti.

"La legge é uguale per tutti", ma appare sempre piú evidente che siamo tutti disuguali e perciò si ha il risultato di decisioni che hanno piú l'aspetto di una inventiva che di una seria e ragionata affermazione.

La forza di un giornale si vede da molte cose: dall'organizzazione, dalla struttura, dalla programmazione e dall'area di attività, visto che a questo editore non manca nulla, neppure la propria stamperia; ma soprattutto, dalla predisposizione, pressoché atavica, nei confronti della comunità italiana, visto che si tratta di giornali che sono da sempre

vicini alle Associazioni e agli italiani che vivono in questa parte del mondo.

L'Eco d'Italia e tutti i giornali del gruppo, dunque, seguiranno il proprio corso, ma sappiano i nostri lettori, che si é "levato un grido di dolore" e che l'autentica, pulita, limpida immagine di questa editrice é stata brutalmente considerata come un "giornaleto pirata" che si agita tra un folla insulsa.

Se la legge é uguale per tutti, occorre che a tutti vengano applicate le stesse regole e che tutti, se del caso, subiscano le stesse leggi e le stesse determinazioni e che, ulteriormente, venga effettivamente applicata la normativa prevista, senza vergognosi ritardi bensí, al contrario, con tempestive e corrette motivazioni.

Alessandro Cario

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Administración:

Carmen Marmo

Diagramación:

Leonardo Fontana

Producción General:

Sabrina Ingraó

Collaboratori:

Leonardo Olivieri

Diego Santarelli

Agencias de Noticias:

Aise - Inform - 9colonne - Grtv - News Italia Press - Agenparl - Italian Network - ANSA - Adnkronos

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombú 3129 (1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

lacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de autor N. 305000

I nuovi programmi 2009



L'ASSESSORE DE BONA INCONTRA LE ASSOCIAZIONI DEI VENETI NEL MONDO

ILLUSTRATO IL PROGRAMMA PER LE INIZIATIVE 2009.

Venezia - Si é tenuta a Venezia, la riunione tra l'assessore ai flussi migratori della Regione Veneto, Oscar De Bona, e le Associazioni dei Veneti nel Mondo. Sul tavolo, la presentazione della bozza di programma per le iniziative 2009: il programma, ottenuto il parere delle associazioni, sarà sottoposto ai primi di marzo all'approvazione della Giunta Regionale.

Nel corso dell'illustrazione, De Bona si é soffermato

su alcuni importanti appuntamenti per l'anno in corso: la Consulta dei Veneti nel Mondo e il Corso di formazione per dirigenti di Comitati all'estero (Messico, novembre 2009), il IV meeting dei Giovani Veneti nel Mondo (Venezia, giugno 2009), la II Giornata dei Veneti nel Mondo (Asiago, agosto 2009). É stata inoltre illustrata la proposta di un programma di incontri sull'emigrazione nelle scuole di tutte e sette le province venete. Quanto ai

contenuti del programma 2008, sono state confermate le attività previste nei piani precedenti, alcune d'iniziativa della Regione, tra cui l'istituzione di dieci borse di studio riservate a giovani oriundi veneti presso le Università del Veneto; altre promosse da enti, istituzioni e associazioni. Il programma prevede infine interventi finalizzati al rientro e all'inserimento dei Veneti all'estero nel territorio regionale.

(aise)

Manifestazione di pensionati a Roma

Pensioni, il governo teme un nuovo fronte sindacale unito e frena

Roma - Tra poco più di una settimana uscirà un nuovo rapporto delle istituzioni europee che bacchetterà l'Italia per la spesa pensionistica. Nel mirino finirà non solo e non tanto l'età pensionabile delle donne, ma l'intero assetto pensionistico italiano che, secondo Bruxelles, è ancora troppo oneroso per il dissestato bilancio dello Stato e non in linea con ciò che accade in Europa.

La crisi finanziaria, divenuta ormai vera e propria emergenza economica, viene affrontata dal governo con molto pragmatismo: pochissime risorse nuove perché il bilancio pubblico non permette generosità, e molti interventi che spingano i consumatori ad aprire il portafoglio.

Il "piano-casa" annunciato dal governo e che parte con denari messi a disposizione dal precedente esecutivo (550 milioni di euro), si arricchirà presto di una serie di disposizioni che puntano a liberalizzare l'edilizia. Lo snellimento delle procedure è da sempre particolarmente sentito dai cittadini, ma non c'è dubbio che il provvedimento punta a sollecitare la capacità imprenditoriale dei singoli e, dato il settore, gli effetti economici sono destinati a rimanere nei confini nazionali, a differenza di ciò che accade con i contributi alla rottamazione delle auto.

Resta comunque pericolosamente irrisolto il nodo del rapporto tra governo e sindacati. Un rapporto che segnò tutte e due le precedenti esperienze di governo

di Berlusconi sia nel '94 che nel 2001. A leggere oggi le dichiarazioni del leader della Cisl Raffaele Bonanni, il clima con palazzo Chigi si è molto guastato e il primo effetto rischia di essere il riavvicinamento di Cisl e Uil alla Cgil. Bonanni e Angeletti non vogliono sentir parlare di aumento dell'età pensionabile delle donne e comunque la subordinano alla possibilità di utilizzare il risparmio ottenuto, circa 10 miliardi, a favore del lavoro femminile.

Per ora il duo Sacconi-Brunetta è stato costretto alla ritirata proprio nel timore di un ricompattamento del fronte sindacale e della possibilità che la Cgil recuperi quel ruolo centrale che in questi mesi il governo gli ha costantemente negato in ogni trattativa. *M.C.*

A Roma record di multe: 3,5 milioni l'anno, più di una a testa

Nella capitale assalto alla zona Ztl-A Milano una contravvenzione ogni 11 secondi

Roma - Spetta a Roma il record di automobilisti multati. Il carico di contravvenzioni è arrivato a quota 3.500.000 l'anno, rispetto a un parco di due milioni di veicoli circolanti sul territorio comunale, urbano e extraurbano. Come dire che ogni abitante della città eterna, compresi anziani e bambini, chi non guida mai e chi non ha nemmeno la patente, si trascina un'eredità di oltre una multa a testa, ogni anno che passa.

Problema di disciplina. Il dirigente amministrativo del Comune di Roma, Pasquale Pelusi, da cinque anni responsabile dell'Ufficio Contravvenzioni e Notifiche nel palazzone di via Ostiense 131 ha fornito i dati della lotta quotidiana tra automobilisti e vigili urbani. «Non c'è nessun tartassamento da parte del Comune -tiene subito a precisare Pelusi- è un problema di disciplina. Per quanto ci riguarda, stiamo lavorando sulla qualità e sul particolare, in modo da fare sempre meno errori».

Ma dall'avviso di contravvenzione, che troviamo sul parabrezza, fino alle aule di tribunale, è un campo minato, fatto di ricorsi in Prefettura e cartelle esattoriali, con un notevole aggravio economico da entrambe le parti, se si pensa che il costo di un solo verbale notificato è di 11.05 euro.

Un tesoretto per il Comune. Nelle casse del Campidoglio, infatti, sono arrivati nel 2007 dalle violazioni al codice della strada 108 milioni di euro di competenze e 60 milioni di arretrati, «in totale 168 milioni di euro, a cui vanno ad aggiungersi 245 milioni di crediti iscritti in bilancio, che si andranno a recuperare». Molto simili i risultati appena giunti del preconsuntivo 2008: 113 milioni di euro di cassa e 55 di arretrato, mentre salgono a 278 milioni i crediti iscritti.

L'anagrafe delle multe. Ma niente paura: «Da noi ora c'è l'archivio sanzionatorio -spiega Pasquale Pelusi- un'esperienza unica in Italia. Si tratta di una sorta di anagrafe delle multe che segue l'iter di un verbale, dall'accertamento all'iscrizione al ruolo. Vi sono contenuti 30 milioni di multe a partire dal 2001 e

la sua utilizzazione ha permesso l'eliminazione del cartaceo». A corredo delle infrazioni, 50 milioni di immagini inchiodano gli



automobilisti più indisciplinati. Tra le ragioni del considerevole numero di contravvenzioni, a detta del dirigente amministrativo, ci sono «l'ampliamento della Ztl,

già molto grande e atipica, quasi una città nella città; l'installazione di vari sistemi di controllo come le corsie e il semaforo con telecamera (l'unico attivo a Roma è sulla Cristoforo Colombo, ndr) e l'utilizzo degli autovelox sulle principali arterie, come la Via del Mare».

A Milano una multa ogni 11 secondi. Gli introiti da multe, del resto, rappresentano una voce significativa nel bilancio comunale, un vero e proprio "tesoretto", per quanto «ben lungi dal compensare i mancati ricavi dell'Ici, come qualcuno ha erroneamente detto», sostiene Pelusi. Non se la passano meglio i milanesi: per loro ogni 11 secondi scatta una nuova contravvenzione. Secondo una recentissima indagine (febbraio 2009) di Contribuenti.it, associazione dei contribuenti italiani, che fotografa la situazione nazionale, il nostro Paese è in Europa quello che ha avuto il più alto incremento di multe negli ultimi 10 anni, con il 1.265% di aumento nell'arco del decennio.

Il resto d'Europa. Nella classifica dopo l'Italia troviamo Romania, Bulgaria, Estonia. Molto più in basso c'è l'Inghilterra con il 34% di incremento decennale, la Germania con il 28% e la Svezia con il 21%. Dai risultati, inoltre, emerge che l'aumento è stato maggiore nel Nord Est della Penisola e nel Centro, rispetto al Nord Ovest, al Sud e alle Isole.

Prosegue il lavoro del CGIE

Il segretario generale Carozza critica i tagli e rilancia la sfida per un 2009 all'insegna dei giovani e della cultura

Roma - Il segretario generale del CGIE, Elio Carozza, ritorna sulla tanto amara questione dei tagli che sono stati apportati dalla finanziaria 2009 che ha limitato massicciamente i sovvenzionamenti per gli italiani nel mondo e che hanno indotto il CGIE a sospendere una delle assemblee plenarie del Consiglio e due riunioni del Comitato di Presidenza.

"Il CGIE prosegue - dichiara in apertura Carozza - con determinazione nell'attività, che lo ha visto fortemente impegnato nel corso del 2007 e del 2008 in sinergia con i Comites, il mondo dell'associazionismo, i giovani ed i parlamentari italiani all'estero. Tutti noi ci auspichiamo, d'altra parte di poter restituire al CGIE le prerogative che gli derivano da una legge dello Stato".

Il segretario generale pone l'attenzione sulle certezze che vengono meno, a cominciare dall'assistenza diretta per gli anziani in condizioni di indigenza e la promozione della lingua e cultura. Mentre, stigmatizza il Segretario Generale del CGIE,



Elio Carozza

abbiamo registrato un'evidente 'inconsistenza', per non dire un'assenza totale di prospettiva".

Il CGIE, però, in questo periodo storico così problematico vuole dare la certezza che la propria missione di supporto per gli italiani nel mondo e soprattutto per i giovani continuerà anche nel 2009 nel rispetto degli impegni presi per le comunità e farà sì che i giovani siano sempre più integrati nella vita politica e nella vita attiva sia nelle manifestazioni organizzate nei vari Paesi sia a livello continentale.

La ricetta per continuare al meglio il lavoro è "una

soluzione di 'decentramento funzionale' delle attività del Consiglio che permetterà di portare avanti gli impegni assunti dal Comitato e dall'Assemblea sul piano organizzativo e finanziario, con una più ampia partecipazione delle comunità all'estero. "Carozza, inoltre, lancia l'accusa forte e decisa alla politica italiana che è a suo dire sempre più disinteressata alla comunità italiana all'estero, appoggiando così il discorso che da un po' di tempo stanno portando avanti i politici eletti nella circoscrizione estera.

Gli italiani all'estero sono considerati come un peso non una risorsa e ciò è evidente sostiene Carozza dai "tagli della Finanziaria al capitolo destinati ai corsi di lingua e cultura italiana, sui quali i pochi finanziamenti disponibili rischiano, paradossalmente, di determinare effetti negativi a medio e lungo termine, non offrendo un apporto determinante per la durata e la qualità dell'insegnamento. In sostanza offrire ai giovani la possibilità di apprendere la

lingua e la cultura italiana e, poi, dare loro solo i primi rudimenti, significa determinare un impatto insignificante e nella maggioranza dei casi controproducente. Così come, d'altra parte, si prosegue nel buttare somme preziose su una ormai inutile, quanto non consequenziale, manifestazione come la "Settimana della lingua italiana all'estero".

"Stiamo assistendo - conclude Carozza - ad una sorta di 'eutanasia' delle comunità all'estero, nella delegittimazione delle regole e dei principi stabiliti dalla Costituzione, mentre un patrimonio di conoscenze, esperienze, di risorse umane, di organismi di rappresentanza, cui tutto il mondo guarda con attenzione, temo che finirà con prendere le distanze da un Paese il cui Governo ne ignora presenza e ruoli, nonostante possano risultare più che mai utili anche, e forse soprattutto nel momento storico presente, allo sviluppo economico e sociale del Paese".

G. Riccardi | ITALIA P.

Merlo (Maie): interrogazione al Presidente del Consiglio Berlusconi sulle sue dichiarazioni sui voli della morte

E' stata presentata, dall'On. Ricardo Merlo, deputato italo-sudamericano del MAIE, un'interrogazione al Presidente del Consiglio, sulla vicenda che lo ha visto fare, nei giorni scorsi, delle affermazioni offensive della dignità delle vittime della dittatura militare in Argentina, tra le quali ci sono anche tanti italiani.

Al comizio di chiusura della campagna elettorale del candidato alla Presidenza della Sardegna del PDL, Ugo Cappellacci, il presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi

aveva affermato "la sinistra mi paragona a quel dittatore che portava gli oppositori in aereo, con un pallone, e diceva: "È una bella giornata, andate fuori un po' a giocare", evocando la vicenda dei vuelos de la muerte.

"Un presidente del Consiglio che rappresenta un Paese come l'Italia non dovrebbe scherzare su questa immane tragedia storica. - ha detto Ricardo Merlo - L'affermazione non può essere smentita essendo stata riportata da vari quotidiani naziona-

li, (L'Unità e Clarín) oltre ad essere presente la sua registrazione sul web (youtube). La considero altamente offensiva e politicamente non necessaria e inopportuna, perchè utilizza in maniera impropria, a scopo dimostrativo delle sue tesi, una tragedia che ha colpito tanti cittadini sudamericani e anche molti italiani. "

Ricordo che solo un anno fa' si è concluso con 5 ergastoli il processo italiano contro i responsabili di questi crimini contro l'umanità (sen-



Ricardo Merlo

tenza del 14 marzo 2007).

Forse il Presidente del Consiglio avrebbe potuto intervenire, più opportunamente, più seriamente e con onore in quell'occasione, ha concluso l'on. Merlo.

Silvia Bartolini in visita a Mar de la Plata

La presidente della Consulta Emiliano Romagnola incontra gli italiani d'Argentina

Mar de la Plata - Continua con i migliori auspici e con un grande lavoro il viaggio istituzionale della presidente della Consulta Emiliano Romagnola in Argentina, Silvia Bartolini.

Lunedì tappa importante è stata la città di Mar de la Plata, città sede di molti italiani, dove la Bartolini ha incontrato due associazioni emiliano romagnole locali ed altri membri della comitiva giunti dalla Regione.

In mattinata presso Villa Vittoria, sede dell'Assessorato di Cultura del Comune di Mar de la Plata, si è discusso per le iniziative da intraprendere per l'anno in corso. Dopo il saluto di ricevimento del Sottosegretario della Cultura comunale, Juan Mastropasqua, la Bartolini, con Cristina Turchi dall'Assessorato Della Cultura

Della Regione Emilia Romagna, ha incontrato Sandra Nannetti presidente dell'Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata, Liliana de Pablos, vicepresidente ed il consulatore giovane italo-argentino Marcelo Carrara.

All'ordine del giorno vi era una possibilità di partecipazione al Festival Internazionale del Cinema Clase A che si svolge ad ottobre presso la città platense e l'organizzazione di mostre leggere grazie alle nuove tecnologie, messe a disposizione dall'Assessorato della Cultura della Regione, per organizzare in diversi musei e centri culturali di Mar del Plata, come quella su Marconi, la Ferrari, o del patrimonio architettonico della Regione Emilia Romagna e la collaborazione presso la Fiera



Silvia Bartolini

Internazionale del Libro, la quale si svolge ogni anno a Mar de la Plata.

Inoltre la Nannetti e la de Pablos hanno stretto un accordo per lanciare il progetto 'Reggio Children'.

Infine significativo l'incontro delle delegazioni e delle associazioni con il sindaco Gustavo Pulti e con il

console italiano a la Plata, Fausto Panebianco dove ancora più risalto è stato dato dall'impegno degli italiani per la città e per la diffusione dell'italianità.

G. Riccardi | ITALIA P.

A Mendoza la relazione dei Giovanni Delegati alla Conferenza Mondiale di Roma

Mendoza - Il 21 febbraio, nella sede del Comites di Cuyo, a Mendoza, i membri della delegazione Circonscrizione Consolare (Mendoza, San Juan e San Luis) alla Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo hanno presentato alla comunità italiana una relazione sulla loro partecipazione all'appuntamento svolto a Roma dall'8 al 12 dicembre scorsi.

Aiutati da slide alternate alle immagini della Città Eterna, quattro dei cinque delegati - Marco Bravin, Carla Martelli, Natalia Mac Intosh e Maria Celeste D'Inca - hanno raccontato il dibattito e i lavori di ogni Commissione e illustrato i cinque documenti finali che ne sono scaturiti.

All'incontro erano presenti il Console d'Italia a Mendoza Pietro Tombaccini, il consigliere del Cgie Marcelo Romanello, il Presidente del Comites Bruno Pegorin ed altri consiglieri del Comitato, presidenti e dirigenti delle associazioni e dei Patronati operanti a Mendoza, e tanti giovani delle associazioni regionali della città. Romanello ha reiterato ai giovani delegati le sue congratulazioni per il lavoro realizzato alla Conferenza e li ha richiamati a continuare il lavoro intrapreso e, riferendosi in

particolare al recente bando del Ministero della Gioventù, ha chiesto ai giovani di farsi avanti presentando i loro progetti. Romanello non ha mancato di esprimere la sua preoccupazione per il mancato riferimento ai giovani, alle donne e agli oriundi nella proposta di riforma della legge Comites recentemente presentata alla Camera, così come per l'idea di collocare il Cgie in una sorta di "coma" propedeutico alla sua definitiva eliminazione, quando invece il Cgie "ha avuto ed ha il merito di coinvolgere i giovani nella nostra comunità".

I quattro delegati hanno espresso la loro soddisfazione per il risultato della Conferenza ed ognuno ha raccontato l'esperienza personale come protagonisti attivi di un evento a suo modo storico. "Abbiamo il fermo proposito di continuare - ha assicurato la Coordinatrice del Gruppo Giovani del Comites, Maria Celeste D'Inca - lavorando in ognuna delle nostre associazioni ed organizzazioni, e di riunirci periodicamente per unificare criteri nella ricerca di obiettivi condivisi da tutti i giovani".

(aise)

Il Sen. Caselli e l'ex presidente argentino Duhalde a Genova per una conferenza su "crisi dell'economia mondiale e i valori umani"

Genova - L'ex Presidente della Repubblica Argentina, Eduardo Duhalde, Professore honoris causa dell'Università degli Studi di Genova, ha tenuto una conferenza nella sala dei docenti dell'Ateneo sul tema "La crisi dell'economia mondiale e i valori umani". Ad ascoltarlo erano presenti numerose personalità, tra cui il rettore dell'Università, Luca Ferrari, il Vice rettore, Miguel Marsonet, i Senatori del PDL Esteban Caselli, eletto in Sud America, ed Enrico Musso, l'ex Segretario Legale e Tecnico della Repubblica Argentina nel periodo del Presidente Duhalde, Antonio Arcuri, il Segretario per la Stampa e diffusione, Carlos Ben, l'ex Ambasciatore Argentino a Roma, Humberto Roggero.

Nel suo intervento, l'ex Presidente Duhalde ha dichiarato che "la crisi è un problema creato dal capitalismo finanziario senza controllo, in quanto si



Ex Presidente Eduardo Duhalde

perdono i valori umani. Ciò è accaduto in Argentina dando origine alla crisi vissuta dalla popolazione alla fine del 2001. La stessa può considerarsi come modello e testimone dell'attuale terremoto finanziario di cui soffrono i più importanti paesi del mondo".

Il Senatore Caselli, ad una specifica domanda di un giornalista, ha segnalato che "in materia di crisi finanziaria, l'Argentina ha una lunga esperienza avendo vissuto la più importante crisi negli ultimi tempi. Grazie alla presidenza di Duhalde è stato possibile superarla, con serietà e decisioni appropriate, specialmente sostenendo i settori più deboli ed esposti della popolazione. Dopo la presidenza di Duhalde – ha concluso Caselli – il governo successivo ed attualmente in carica, con misure erranee e demagogiche ha riportato l'Argentina sul baratro di una futura crisi con conseguenze imprevedibili". (aise)

Narducci : missione parlamentare in America Latina



Franco Narducci

E' cominciata a Città del Messico, la visita dell'on. Franco Narducci con la delegazione della Commissione Esteri della Camera.

La visita proseguirà a Città del Guatemala. la delegazione si sposterà a Managua, capitale del Nicaragua, e proseguirà, in Venezuela, dove si fermerà per tre giorni.

"I temi trattati nel quadro degli incontri che avremo in questi Paesi - ha dichiarato l'on. Narducci - sono fondamentali anche per le comunità italiane che ivi si trovano e senza dubbio si getteranno le basi per un rilancio dei rapporti bilaterali e nel quadro dell'UE".

Nel corso della visita l'on. Narducci, assieme al Presidente Stefani e l'on. Biancofiore, incontrerà, oltre ai colleghi degli omologhi organismi parlamentari di Messico, Guatemala, Nicaragua e Venezuela, anche esponenti dei Governi dei quattro Paesi e rappresentanti del mondo economico e della società civile e delle comunità Italiane".

Sede permanente di mediazione conciliativa

Roma - "È stata definita una importante realizzazione per gli italiani nel mondo, un progetto che ho sostenuto e patrocinato nella veste di responsabile per gli italiani all'estero di Forza Italia". È quanto dichiara la senatrice Barbara Contini (PdL), annunciando che con un accordo di cooperazione tra l'Istituto Regionale Carlo Arturo Jemolo e la Fondazione Italiani si è costituito un organismo di mediazione conciliativa per una risoluzione rapida di vertenze e problemi giuridici, soprattutto di natura civile e commerciale in Italia, concernenti gli italiani che vivono all'estero.

L'organismo di mediazione ha lo scopo di risolvere celermente le controversie tra le parti ed anche per evitare il ricorso a procedure giudiziarie estenuanti e diseconomiche.

"Le garanzie di affidabilità e serietà del progetto vengono offerte – osserva la Contini – dalle due istituzioni che lo realizzeranno, l'Istituto di ricerca e studi giuridici Carlo Arturo Jemolo, ente di diritto pubblico della regione Lazio, formato da giuristi di chiara fama, e la Fondazione Italiani, storica istituzione che dedica informazione ed attenzione agli italiani all'estero da anni".

"Proseguirò nel mio sostegno politico – aggiunge – per la realizzazione dell'iniziativa anche per la costituzione di sedi periferiche nelle varie capitali del mondo. Ho sempre considerato i nostri connazionali all'estero un'opportunità ed una risorsa per l'Italia, mai lo strumento occasionale per guadagnare seggi in Parlamento. Con tale presupposto è stato anche predisposta una riorganizzazione statutaria per gli italiani nel mondo del PdL, anche per creare un'area che ne consenta l'espressione e l'apporto di costruttivi contributi".

"A tale proposito – conclude la senatrice del PdL – la proliferazione in questi ultimi tempi di iniziative di carattere personale per la rappresentanza degli italiani all'estero prive di controllo sulla loro composizione, con la pretesa di affiancare o sostituire quella istituzionale all'interno del partito, non è linea con il lavoro sinergico svolto finora con i nostri connazionali all'estero". (aise)

Berlusconi: assegno disoccupazione? Non sostenibile

Roma - "L'assegno di disoccupazione non e' sostenibile, ci costerebbe 1,5 punti di pil". Dal vertice dell' Ue a Bruxelles, Silvio Berlusconi ha liquidato con poche battute l' idea lanciata ieri da Bari dal segretario del Pd Enrico Franceschini. Dopo il no alla disponibilita' del leader del maggior partito di opposizione a votare un decreto che dia un assegno mensile a chi ha perso il lavoro, e' scontro aperto tra il governo e il Pd. "L'esecutivo - ha spiegato il premier - vorrebbe fare ancora di piu' ma noi viviamo in Europa e abbiamo quindi vincoli europei. Abbiamo un debito troppo alto".

Ma Franceschini, che gia' in mattinata era stato criticato da esponenti del Pdl, non ha accettato il 'niet' berlusconiano e ha sostenuto che i soldi per l'assegno possono venire "soprattutto dalla lotta all'evasione fiscale che si stima sia intorno ai 110 miliardi". Un segretario, quindi, all'attacco che, alla trasmissione "Che tempo che fa" di Fabio Fazio, cavalca un cavallo di battaglia caro alla sinistra: la scarsa propensione del governo Berlusconi a perseguire gli evasori fiscali. "Da quando hanno iniziato a governare loro, gli studi dicono che e' aumentata di 7-8 miliardi", accusa Franceschini che ritiene "sufficiente recuperare il 10% dell'evasione per finanziare queste cose".

"Perdere il voto di qualche evasore non ci interessa", ha chiosato mentre il premier da Bruxelles ha smentito le ricostruzioni di stampa che ieri riportavano indiscrezioni secondo le quali il segretario del Pd sarebbe considerato a palazzo Chigi "un avversario da non sottovalutare". "C'e' l'abitudine - si e' lamentato Berlusconi - di mettere tra virgolette valutazioni su Franceschini che non ho mai dato".

Sul tema delle misure anticrisi, a conforto delle posizioni dei due duellanti, sono intervenuti, in serata, esponenti di entrambi i poli. Anche l' esortazione del Pontefice all' Angelus a considerare "una prioritita' tutelare i lavoratori" e' stata al centro dei commenti. Il saluto papale ai lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano d' Arco, presenti a Piazza San Pietro, e' stato apprezzato negli ambienti del Pd dove la replica berlusconiana e' considerata "sulla difensiva". Dal Pdl, Fabrizio Cicchitto ha definito "del tutto condivisibile" l'appello di Benedetto XVI ricordando, pero', che "occorre fare i conti con



Silvio Berlusconi

il nodo della spesa pubblica".

Bordate contro il segretario del Pd sono venute, tra gli altri, dal portavoce di Forza Italia Daniele Capezzone: "la lotta all'evasione e' una sortita demagogica, virtuale"; dal vicepresidente del Pdl alla Camera Osvaldo Napoli: "e' tutto fumo negli occhi, la gente capisce, non e' fessa" mentre il deputato Giuliano Cazzola ha detto che i soldi ci sono se si alza l'eta pensionabile per le lavoratrici. Pierluigi Bersani ha respinto le accuse di demagogia ricordando che il Pd ha presentato "un progetto di manovra economica che indica risorse e coperture", mentre Beppe Fioroni ha invitato il governo a mettere nel decreto sull'auto gli ammortizzatori sociali per i precari della scuola.

Nello scontro e' intervenuto, anche, il leader dell' Udc Pier Ferdinando Casini che ha accusato Franceschini di aver fatto "uno spot pubblicitario" ma, al tempo stesso, ha criticato il premier che "sa dove andare a prendere le risorse ma non ha coraggio di metter mano alla riforma delle pensioni". Intanto da Bari, il presidente Napolitano ha ricordato che la crisi economica "e' molto grave" ma nella comunita' internazionale "ora c'e' piu' consapevolezza".

Corrado Sessa

Matteoli: molte opere al via in 2009

Al via Ponte Stretto, a inizio 2011 finita Salerno - R. Calabria



Roma - Altero Matteoli annuncia che la stragrande maggioranza delle opere previste dal piano varato dal governo puo' partire entro il 2009. Il ministro delle Infrastrutture dice a Radio anch'io che si puo' dare il via anche al Ponte sullo Stretto:

decidera' il Cipe venerdi'.

E avverte che "se partiamo con 16,6 mld di opere ci saranno 140 mila posti in piu', senno' 65mila posti saranno a rischio. L'autostrada Salerno-Reggio Calabria sara' finita a fine 2011-inizio 2012 e si paghera' il pedaggio". *Ansa*

LEGGE ELETTORALE:

Promotori referendum, sia abbatino a election day apello a Napolitano, il 14 sarebbe boicottaggio e costerebbe 400 Mln

Roma - Il comitato promotore dei referendum della legge elettorale torna in campo. Il voto dovra' tenersi entro 90 giorni da oggi, ma i referendari chiedono che sia abbinato all'election day del 6 e 7 giugno, quando si votera' per le europee e per le amministrative. Se il governo sceglieva invece il 14 giugno sara' un chiaro segnale di boicottaggio del referendum. Non solo, separare l'appuntamento dall'election day costerebbe ben 400 milioni di euro. L'allarme viene lanciato da Giovanni Guzzetta, Mario Segni e Arturo Parisi, in una conferenza stampa alla Camera.



Arturo Parisi

Adnkronos

Ergastolo per Alfredo Astiz

Esultano le famiglie dei Desaparecidos italiani ed argentini

Roma - Le famiglie dei Desaparecidos Italiani ed Argentini continuano la loro lotta per assicurare alla giustizia i membri della giunta militare argentina. Una lotta continua, senza sosta e senza tempo. Partiamo dal procedimento giudiziario di due anni fa. Cinque ergastoli per cinque gerarchi militari argentini "Per avere, agendo di concerto ed in concorso tra loro e con altre persone non identificate, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, cagionato la morte, dopo averne disposto od operato il sequestro, e dopo averli sottoposti a tortura, di Angelamaria Aieta e di Giovanni e Susanna Pegoraro. Con le aggravanti di aver commesso i fatti con premeditazione, ed adoperando sevizie ed agendo con crudeltà verso le persone". Questa la sentenza con cui la Corte D'Assise di Roma aveva concluso nell'aula bunker di Rebibbia, il processo Esma. Non un processo alla Storia ma un processo per tre vittime della Storia. Il tribunale ha condannato, riuscendo ad ottenere la detenzione carceraria vitalizia, il capitano



Alfredo Astiz

Jorge Eduardo Acosta, comandante del Servizio Informazioni e capo carismatico dell'Esma, la scuola superiore dell'esercito, il più grande centro di detenzione clandestina, il capitano Jorge Raúl Vildoza, comandante dell'Esma. Destini diversi per il prefetto navale Héctor Febres, morto in carcere circa un anno fa per avvelenamento, e per il latitante contrammiraglio Jorge Vañek. Oggi la macchina giudiziaria è invece riuscita ad inchiodare Alfredo Astiz, comandante di uno dei gruppi

di sequestratori e torturatori ex comandante della marina militare argentina. "La sentenza della cassazione è confermata - ci spiega Jorge Ithuburnu responsabile dell'ufficio relazioni internazionali del comune di Roma - l'impegno dell'Italia, costituitasi parte civile, è stato massimo ed i risultati sono arrivati, è un successo per l'associazione delle nonne e delle madri, per tutti. Questo servirà forse a spegnere anche le polemiche di qualche tempo fa".

"La Giustizia Argentina è

lenta, soprattutto in questi casi - afferma Vera Vigevani, madre di origine italiana, che ancora attende giustizia per la scomparsa di sua figlia - ma prima o poi i colpevoli giungono alla sbarra". Anche il mondo politico guarda con soddisfazione la sentenza del Tribunale di Roma. "Il trionfo della giustizia - afferma Fabio Porta deputato del Pd nella circoscrizione sudamericana - per le famiglie italiane, per le associazioni delle madri, per lo stato italiano. Per spegnere le polemiche di questi giorni, a mio modo di vedere sarebbe anche gradito un pronunciamento del presidente del Consiglio". Stessa soddisfazione per Ricardo Merlo deputato eletto nelle lista del movimento associativo degli italiani all'estero, "In un paese civile la giustizia fa quello che deve fare, e l'Italia è un paese civile.

La polemica sul presidente del Consiglio mi sembra inutile, è fatto così, e lo sappiamo tutti". A questo punto l'Italia potrebbe chiedere l'estradizione dell'angelo biondo della morte, l'atto finale di un lungo e doloroso percorso.

PROCESSO ESMA: condanna per i militari Astiz

Roma - "La conferma, da parte della Corte di Cassazione, della condanna all'ergastolo per i militari argentini Astiz, Acosta, Vildoza, Vañek e Febres, responsabili delle torture e della morte di Angela Maria Aieta, Susanna e Mario Pegoraro, cittadini italiani "desaparecidos" all'epoca della feroce dittatura in Argentina, è un fatto di grande significato storico e civile, oltre che un atto di giustizia dovuto". Così Fabio Porta, deputato del Pd eletto in Sud America che, citando la pronuncia della Cassazione ricorda anche che "il governo italiano allora presieduto da Romano Prodi si era costituito come parte civile in tale processo".

Il deputato ricorda pure che "un sesto militare, il più alto di grado, è riuscito finora a sfuggire alla giustizia italiana grazie al suo presunto stato di infermità mentale: si tratta del generale Massera che dell'Esma - il centro di detenzione clandestina di Buenos Aires - era il comandante supremo. Pochi giorni fa però una perizia medica richiesta dai nostri magistrati ha

smontato anche tale ultimo appiglio dell'ammiraglio argentino per sfuggire alla nostra giustizia". "Mi piacerebbe - commenta Porta - che l'attuale governo italiano seguisse da vicino tale vicenda, assicurando alla giustizia e facendo scontare la dovuta pena al golpista e piduista Massera.

Su queste cose vorremmo che si esprimesse il Presidente Berlusconi; sarebbe forse la maniera migliore per fare ricredere quanti lo hanno criticato per le sue frasi infelici sui "desaparecidos" e i "voli della morte". Vorremmo anche - prosegue - che il Senatore Caselli ci dicesse come la pensa su tali episodi, visto che ci ha appena confermato la sua ferma intenzione di essere candidato alle prossime elezioni presidenziali argentine, stracciando di fatto il patto etico e politico che lo lega agli elettori della ripartizione sudamericana che lo hanno eletto un anno fa per rappresentarli in Parlamento".

Carfagna: "Contro stupri banca dati del dna e punizioni speciali per il branco"

Il ministro per le Pari Opportunità vuole introdurre altre misure nel decreto già varato dal Governo: "Anche il palo rischierà l'ergastolo e non più solo chi commette la violenza sessuale". Un ulteriore inasprimento della pena è previsto se lo stupratore ha usato armi o quando a subire gli abusi è un minore o un soggetto instabile. Idv: "Emendamenti? Ma non ci poteva pensare 7 giorni fa?"

Roma, - Una banca del Dna e una punizione "speciale" per il branco. Sono le misure che il ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna vuole introdurre nel decreto anti-stupri varato dal governo il 20 febbraio, come annuncia in un'intervista esclusiva al settimanale 'Gente'.

"Chiederò d'introdurre con un emendamento la banca dati del Dna, che richiede regolamenti attuativi che mai si sarebbero adattati allo strumento del provvedimento d'urgenza, e la punizione speciale per il branco: a rischiare l'ergastolo non sarà più solo chi commette lo stupro, ma anche il palo, per esempio".

L'emergenza stupri, tuttavia, non riguarda solo la sicurezza, ma è anche un problema culturale, se è vero che l'80 per cento dei colpevoli è conosciuto dalla vittima.

"E' evidente - osserva il ministro Carfagna - che in Italia c'è ancora una cultura che nega pari diritti e pari dignità alle donne: io sto lavorando con il ministro dell'Istruzione Gelmini perché nelle scuole



Mara Carfagna

venga insegnato il rispetto dell'altro sesso e la cultura della non violenza e nei prossimi mesi usciranno con una campagna, su tv e stampa, per far capire alle donne che quando si subisce qualcosa del genere bisogna denunciare immediatamente".

"Ancora - conclude - vogliamo potenziare il numero verde antiviolenza 1522, creando una sinergia col ministero dell'Interno collegandolo alle centrali operative delle forze dell'ordine".

Dichiarazioni che, però, "sorprendono" l'Italia di Valori. Nel senso che, spiega la deputata Idv Silvana Mura, "la domanda che nasce spontanea è: ma il ministro Carfagna agli aggravati di pena per chi stupra in branco e alla banca dati del Dna non ci poteva pensare nel momento in cui è stato approvato il decreto in consiglio dei Ministri? Perché altrimenti viene il sospetto che gli emendamenti che si vogliono apportare abbiano una finalità esclusivamente mediatica.

In merito poi alla istituzione di una banca dati del Dna, provvedimento al quale personalmente non sono contraria, è la stessa Ministra che sostiene che tale misura non poteva essere inserita in un provvedimento di urgenza".

"Ebbene - conclude - se questo provvedimento non poteva essere inserito al momento del varo del DL, ancor meno può esservi inserito in fase di esame parlamentare quando il provvedimento d'urgenza è già stato firmato dal Capo dello Stato e quando è probabile che sul decreto, come sempre è accaduto fino ad ora, verrà apposta la fiducia".

(Adnkronos)



Violenza sessuale

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

Un lugar
donde aprendizaje
y buenos momentos
van de la mano



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

Banche, il premier: "Nessuna nazionalizzazione"

Il Cavaliere in conferenza stampa con il presidente francese: "Il sistema bancario italiano è solido, siamo un popolo di risparmiatori". Sarkozy: "Al vertice Ue, Italia e Francia parleranno con una voce unica per chiedere decisioni forti". Mons. Tomasi: "L'assenza di un fondamento etico ha portato la crisi". Mediobanca non userà i 'Tremonti bond'

Roma - "Per l'Italia la nazionalizzazione delle banche è in nessun modo ipotizzabile". Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa congiunta con il presidente francese Nicolas Sarkozy a Villa Madama.

Il presidente del Consiglio ha ribadito che "il sistema bancario italiano è solido, siamo un popolo di risparmiatori", e non è stato inquinato dai titoli tossici. D'altronde "abbiamo messo a disposizione 10-12 miliardi di euro per la patrimonializzazione delle banche e ad oggi nessuna ha utilizzato questi fondi" a riprova del fatto che la situazione resta sotto controllo.

Durante l'incontro, a proposito di tempi e modalità di reazione delle istituzioni comunitarie rispetto alla situazione economica internazionale, Berlusconi avrebbe detto a Sarkozy che "questa Unione europea sta procedendo con politiche del secolo scorso". Secondo quanto si è appreso il premier avrebbe evidenziato la "necessità di cambiare le regole perché oggi le imprese stanno avendo più difficoltà che sostegno dal sistema europeo". Berlusconi avrebbe però ammesso che per riscrivere le regole è necessario favorire un accordo con la Germania.

La situazione del settore finanziario, ha sottolineato da parte sua il presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, "è difficile e complessa. Con Berlusconi ne avevamo parlato ad ottobre scorso". L'Italia e la Francia "si erano impegnate a far sì che non ci fossero fallimenti di banche e che neanche un risparmiatore sarebbe stato rovinato. I nostri istituti di credito e finanziari non sono in difficoltà e sono lontani dall'esserlo". Ora bisognerà anche vedere quello che succederà in particolare per quanto riguarda "gli istituti in Europa dell'Est, la situazione di alcuni Stati, e se il piano statunitense avrà successo". In merito all'ipotesi delle 'bad bank', che consiste nel mettere gli asset tossici o sospetti

in un istituto distinto, Sarkozy resta "molto cauto" e considera preferibile "l'apporto di capitale e garanzie per le banche".

Per quanto riguarda le politiche di sostegno al settore auto, Sarkozy ha poi osservato: "Avrei preferito veramente che ci fosse una politica coordinata a livello europeo per sostenere l'industria automobilistica. Non l'abbiamo e abbiamo agito a livello bilaterale". Domenica, in occasione del vertice dell'Ue sulla crisi economica, "con l'Italia parleremo con una voce unica per chiedere all'Unione di prendere delle decisioni forti. Se gli Usa difendono i loro agricoltori, allora forse anche noi possiamo farlo. Se gli Usa difendono la loro industria, come fanno e come hanno ragione di fare, allora anche noi possiamo farlo. Quello che chiederemo è di essere meno ingenui e più coordinati per ottenere dei risultati".

(Adnkronos/Ign)



Sarkozy e Berlusconi

Inps: giro di vite su lavoro nero

OBIETTIVO RECUPERARE 1,5 MILIARDI TRA CONTRIBUTI EVASI



Roma, FEB -Giro di vite dell'Inps quest'anno nell'attività di vigilanza contro il lavoro nero per recuperare circa 1,5 miliardi tra contributi evasi. Le aree su cui concentrerà i controlli saranno: agricoltura, aziende etniche, edilizia, cliniche private ma anche attività stagionali e cooperative. Lo prevede una circolare dell'Istituto di previdenza pubblicata oggi. Per svolgere il maggior carico di lavoro entreranno in servizio 300 nuovi ispettori che si aggiungeranno ai 1.345 già operativi.

(ansa)

HASTA EL 31 DE AGOSTO

Blanqueo de fondos, empleo y previsional

La AFIP habilitó los formularios para adherirse a la última moratoria impositiva, registrar emplacedos en negro y transparentar capitales.

Hasta el 31 de agosto rige el plazo para adherirse a la última moratoria impositiva y previsional, el plan de regularización de empleo no registrado y el blanqueo de capitales lanzado por el Gobierno.

Para ello, está disponible desde hoy en el sitio web de la Administración Federal de Ingresos Públicos (AFIP) los formularios para inscribirse en tres planes.

Respecto de la moratoria podrán incluirse "las obligaciones impositivas y de los recursos de la seguridad social correspondientes a los períodos fiscales vencidos al 31 de diciembre de 2007.

El plan de facilidades de pago tendrá las siguientes condiciones:

* Un pago a cuenta que será equivalente al 6% de la deuda consolidada, cuyo monto no podrá ser inferior a \$ 150.

* El máximo de cuotas a solicitar no podrá exceder de 120, las que deberán ser mensuales, iguales -en cuanto al capital a cancelar- y consecutivas, y el importe de cada una -excluidos los intereses de financiamiento- deberá ser igual o superior a \$ 150.

* La tasa de interés de financiación será del 0,75% mensual. Para efectuar la adhesión al régimen se deberá consolidar la deuda a la fecha de adhesión mediante el sistema informático denominado "Mis Facilidades".

En cuanto al plan de "blanqueo" de capitales la AFIP estableció que la adhesión deberá realizarse mediante declaración jurada.

El importe del impuesto especial se determinará mediante el sistema informático "Mis Facilidades" y el pago se realizará de contado mediante el volante electrónico de pago (VEP).

El destino de los fondos que se regularicen deberá perfeccionarse dentro del año posterior a la finalización del



plazo fijado para su exteriorización e informarse a la AFIP dentro de los 10 días posteriores a la realización de la respectiva inversión.

En tanto, el mantenimiento de las inversiones y depósitos deberán ser informados

Para efectuar la regularización de los trabajadores se deberán exteriorizar las relaciones laborales en el sistema "Mi Simplificación" diseñado por la AFIP.

Para eso se deberá dar el alta a los trabajadores en dicho sistema, así como rectificar la fecha de inicio y la remuneración de los trabaja-

dores, de corresponder.

Además, deberán "presentar las declaraciones juradas, originales o rectificativas, correspondientes a los períodos fiscales que se regularicen.

La AFIP dispuso que "para la regularización del trabajador N° 11, inclusive, y siguientes los empleadores deberán cancelar la deuda -capital e intereses- por aportes y contribuciones con destino a los subsistemas de la seguridad social, al contado o mediante un plan de facilidades de pago.

Fuente: DyN

PIL: Isae, -2,5% nel 2009, +0,4% nel 2010

Roma, - "I segnali disponibili indicano che anche il 2009 sara' un anno di recessione. Il Pil flette, nei dati corretti per le giornate lavorate, del 2,6% (-0,9%) nel 2008, in misura simile a quanto si stima per l'area euro. In termini grezzi, non aggiustando per il calendario, la riduzione e' del 2,5%". Le stime sono contenute nel Rapporto Isae sulle previsioni per l'economia italiana.

(Adnkronos)

LAVORO: ISAE, DISOCCUPAZIONE SALE ALL'8,1% NEL 2009 E ALL'8,5 NEL 2010

Roma, - Il tasso di disoccupazione salira' all'8,1% nel 2009 e all'8,5% nel 2010. La stima e' contenuta nel Rapporto Isae sulle previsioni per l'economia italiana. "I livelli occupazionali del settore industriale subiscono l'impatto piu' forte della recessione -continua l'Isae- per quanto riguarda

l'occupazione dipendente, grazie alla possibilita' di ricorrere alla cassa integrazione la maggior parte della flessione prevista non si riflette sul 2009 in una corrispondente contrazione dei posti di lavoro occupati, quanto piuttosto in una consistente riduzione del monte-ore lavorate".

(Adnkronos)

L'Abruzzo presenta la campagna di promozione dell'olio regionale

Pescara - "Quello abruzzese è tra gli oli migliori prodotti in Italia. Un extravergine di qualità indiscussa, che alla prossima Bit di Milano porteremo certamente per far conoscere a tutta l'Italia e al mondo intero". Così, l'assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo, Mauro Febbo, nel suo intervento, durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri, a Pescara, per la

presentazione della campagna di promozione delle tre Dop abruzzesi che caratterizzano l'eccellenza della produzione oleicola della regione.

"Si scrive Dop e si legge Denominazione di Origine Protetta: un marchio per il consumatore esigente", è questo lo slogan dell'iniziativa promozionale, finanziata dalla Regione Abruzzo e dall'Arssa, che vedrà i tre Consorzi di tutela delle Dop all'interno della GDO (grande distribuzione organizzata) sia del territorio regionale che nazionale per ben sei settimane.

Obiettivo, avvicinare i consumatori all'eccellenza dell'olio extravergine di oliva dell'Abruzzo e far conoscere i marchi delle tre Dop che

tutelano questi prodotti garantendo al consumatore il territorio d'origine, la provenienza delle materie prime e l'uso di cultivar (varietà di olive) locali, nonché la tradizione dei processi produttivi.

"Ci si avvarrà di stand con esposizione dei prodotti e distribuzione di materiale informativo - hanno spiegato gli organizzatori - e ancora, assaggi guidati ed attivazione di strumenti audiovisivi per far comprendere nel migliore dei modi le peculiarità dei nostri oli e l'intero contesto ambientale e produttivo della regione Abruzzo".

Quella presentata ieri è stata definita dall'assessore Febbo "un'iniziativa eccellente, utile per far conoscere le qualità del nostro olio extravergine che offre la massima certificazione di qualità. È il primo - ha garantito - di una lunga serie di Progetti di promozione del nostro prodotto e del nostro territorio".

(aise)



Vendite dettaglio: Nel 2008 -0,6%. peggior dato dal '97

Le vendite al dettaglio, nel 2008, hanno mostrato una contrazione dello 0,6%. Lo comunica l'Istat, specificando che a dicembre, su base annua, le vendite al dettaglio sono calate dell'1,9%, contro il ribasso del 3% registrato a novembre. Il dato del 2008 rappresenta il peggiore dal 1997, inoltre, per trovare un altro anno chiuso con il segno meno bisogna andare al 2004, quando la flessione era stata dello 0,4%.

Il calo registrato a dicembre, specifica l'Istat, deriva da diminuzioni dello 0,8% delle vendite di prodotti alimentari e del 2,7% di quelle di prodotti non alimentari. Sempre a dicembre, l'indice destagionalizzato del valore del totale delle vendite al dettaglio ha segnato una variazione congiunturale nulla: il valore delle vendite di prodotti alimentari destagionalizzato ha segnato una flessione dello 0,2%; il valore delle vendite di prodotti non alimentari è rimasto invariato rispetto a novembre. Il calo delle vendite dell'1,9% registrato a dicembre è il risultato di flessioni che hanno riguardato sia la grande distribuzione (-0,7%), sia le imprese operanti su piccole superfici (-2,9%).

La diminuzione tendenziale delle vendite registrata in dicembre risulta più contenuta nella grande distribuzione rispetto alle imprese operanti su piccole superfici sia per i prodotti alimentari (-0,5% rispetto a -2,2%), sia per i prodotti non alimentari (-1,5% rispetto a -2,9%).

Nel complesso del 2008, il valore del totale delle vendite ha registrato, rispetto alla media del 2007, una variazione negativa dello 0,6%. Le vendite della grande distribuzione hanno segnato un aumento dell'1% mentre quelle delle imprese operanti su piccole superfici hanno subito una flessione del 2%.

Con riferimento allo stesso periodo, le vendite di prodotti alimentari sono aumentate dello 0,7% mentre le vendite di prodotti non alimentari sono diminuite dell'1,6%.

Tutte le forme di vendita della grande distribuzione hanno registrato variazioni tendenziali negative. Le flessioni tendenziali più marcate hanno riguardato gli ipermercati e gli hard discount (rispettivamente -1,5 e -1,2%). Quelle più contenute sono state registrate dai supermercati e dagli altri specializzati (rispettivamente -0,4 e -0,5%).

Tutti i gruppi di prodotti hanno registrato variazioni tendenziali negative. La flessione di maggiore entità ha riguardato i gruppi elettrodomestici, radio, tv e registratori e altri prodotti (gioiellerie, orologerie) (-4,1% per entrambi i gruppi), mentre le variazioni negative più contenute sono state registrate per i gruppi dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (-0,5%) e prodotti farmaceutici (-1,4%).



Obama: "Ricostruiremo l'America e saremo più forti di prima"

Il presidente Usa nel primo discorso al Congresso: "E' arrivato il momento di assumerci la responsabilità del nostro futuro". E ha assicurato: "Gli interventi non saranno solo in favore delle grandi istituzioni economiche, ma anche per aiutare le famiglie americane". Il tasso della sua po-polarità in crescita dopo l'intervento

Washington, - Ha ancora una volta sottolineato la gravità della crisi che l'America si trova ad affrontare, ma Barack Obama, nel suo primo discorso al Congresso, ha voluto dare un forte messaggio di energia ed ottimismo. "Mentre la nostra economia e' piu' debole e la nostra fiducia scossa, nonostante viviamo momenti di difficoltà ed incertezza, voglio che ogni americano sappia questo: noi ricostruiremo, ci riprenderemo e gli Stati Uniti emergeranno piu' forti di prima" ha detto il presidente nel discorso che e' stato salutato con entusiasmo dalla maggioranza democratica al Congresso.



dell'Unione, che tecnicamente il presidente non pronuncia nell'anno dell'insediamento.

Il presidente ha affrontato la questione sempre piu' urgente della crisi del sistema bancario, avvisando che saranno necessari altri fondi federali, dopo i 700 miliardi gia' spesi lo scorso anno dall'amministrazione Bush, per evitarne il crollo. "Non e' per aiutare le banche, ma per

aiutare le persone" ha aggiunto riconoscendo il fastidio di molti all'idea di spendere altri soldi dei contribuenti per salvare istituzioni considerate in parte responsabili della crisi. Lo stesso discorso per gli interventi in favore dell'industria automobilistica: "credo che la nazione che ha inventato l'automobile non possa abbandonarla" ha detto, assicurando pero' che al settore verra' chiesto di abbandonare "le vecchie cattive abitudini".

Secondo il sondaggio della Cbs, l'approvazione per l'operato di Obama e' salita dal 62 al 69 per cento, mentre per la Cnn al 68 per cento degli intervistati e' piaciuto il discorso del presidente ed addirittura l'82 per cento ha espresso un giudizio positivo sul piano di ripresa economica illustrato da Obama. Ed il sondaggista democratico Stan Greenberg registra un sostegno ancora piu' massiccio per il presidente, con un tasso di popolarita' schizzato al 76 per cento, e fortemente bipartisa

Obama ha ribadito i punti principali della sua ricetta per far uscire l'America dalla crisi in cui e' stata fatta precipitare anche, ha detto, dalle politiche del suo predecessore di tagli fiscali e di deregulation portata all'estremo. Ed ha ripetuto l'impegno a dimezzare l'enorme deficit federale - 1300 miliardi ereditati dall'amministrazione Bush che si prevede arriveranno a 2mila entro la fine dell'anno per gli interventi federali anti-crisi - entro la fine dell'anno.

"Il giorno della resa dei conti e' arrivato ed il momento per assumerci la responsabilita' del nostro futuro" ha detto Obama in un discorso seguito da milioni di americani sempre piu' preoccupati per gravissima crisi economica. Un discorso durato in tutto 52 minuti e che e' stato interrotto da 61 applausi nell'aula affollatissima della Camera: oltre ai deputati e senatori, vi erano tutti i ministri dell'amministrazione ed i giudici della Corte Suprema, nella tradizione del discorso dello Stato

(Adnkronos)

Gaza, al via la Conferenza per la ricostruzione.

Berlusconi: dall'Italia 100 milioni di dollari

L'annuncio del premier italiano durante il vertice dei donatori a Sharm el Sheik. Mubarak: "La priorità è quella di arrivare ad una tregua"



Gaza

Sharm el Sheik, - L'Italia metterà a disposizione "100 milioni di dollari per la sola ricostruzione di Gaza". Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi intervenendo Conferenza internazionale dei donatori per la ricostruzione della Striscia di Gaza in corso a Sharm el Sheik.

"In questo momento la priorità è quella di arrivare ad una tregua per Gaza nonostante i passi indietro fatti da Israele": è quanto ha affermato il presidente egiziano Hosni Mubarak, in occasione dell'apertura dei lavori. "Lavoriamo per la riapertura dei valichi e per la tregua come base per la ricostruzione di Gaza - ha aggiunto -. La riuscita dei lavori di oggi non dipende quindi solo dall'erogazione di fondi ma anche dal raggiungimento di un accordo per la tregua".

(Adnkronos)

Longevità': uomini alla riscossa, nel 2035 vivranno quanto donne

Roma, - E' una delle poche battaglie che le donne avevano spuntato sul cosiddetto sesso forte: la partita della longevità le vedeva da sempre vincenti. Ma tra poco, appena due generazioni, perderanno il primato di lunga vita. Gli uomini, infatti, stanno rapidamente recuperando terreno e gli studiosi stimano che a partire dal 2035 potranno ambire al pareggio.

I 'focchi azzurri' che nasceranno in quell'anno, dunque, potranno sperare di vivere le stesse stagioni dei 'focchi rosa', non un anno in più e non uno in meno. La previsione, che farà senz'altro felici i maschi, arriva dagli statistici dei Centres for Disease Control and Prevention (Cdc) di base ad Atlanta, e benché sia calibrata sulla popolazione statunitense può essere proiettata - assicurano gli stessi ricercatori Usa - sugli altri Paesi occidentali. Quindi Italia compresa. Fermo restando, naturalmente, che i miglioramenti in materia di salute e stile di vita proseguano agli stessi ritmi di oggi, senza incontrare ostacoli o brutte sorprese lungo la via. "Se non ci saranno cambiamenti radicali



Longevità

e imprevisi - conferma un esponente dell'istituto sulle pagine del britannico 'Daily Mail' - come ad esempio guerre o epidemie, ci sarà un punto di convergenza tra i due sessi tra 25 anni o giù di lì".

La forbice tra i due sessi si sta riducendo progressivamente, a tutto beneficio degli uomini. Anche le donne, in realtà, continuano a cavalcare la strada della longevità, ma i maschi, ormai alla riscossa, fanno di più e meglio. Un esempio? "Un bimbo nato nel 2006 - fa notare il portavoce dell'istituto che ha curato il rapporto - ha un'aspettativa di vita di 3,6 anni maggiore rispetto a un ragazzo nato nel '90. Per le donne,

invece, il 'gap' tra le due generazioni è di appena un anno e nove mesi".

A rallentare la corsa del gentil sesso sulla pista della longevità ha contribuito anche il fumo, accusano gli esperti. "Gli uomini, su questo fronte, stanno facendo meglio - fa notare Tony Warnes, della britannica Sheffield Institute for Studies on Aging - Hanno ridotto il vizio e continuano a farlo, mentre le donne, soprattutto quelle giovani, si mostrano più resistenti". E i numeri resi noti dal governo Gb sembrano dargli ragione: il 10% delle ragazze sotto i 16 anni fuma, contro il 7% dei coetanei di sesso maschile.

(Adnkronos Salute)

Anoressia, il pericolo anche su web

Mensile Topgirl: 'Oscurare i siti pro ana e pro mia'

Milano Feb- Il pericolo viene dal web, oltre che dalle passerelle. Così il mensile Topgirl lancia un appello: 'Oscurare i siti pro anoressia e bulimia'.

A differenza di Francia e Spagna - spiegano dal giornale - in Italia i blog 'pro Ana' e 'pro Mia' non sono vietati. 'Vi si trovano - segnala il direttore Annalisa Monfreda - decaloghi per ingerire meno cibo, espellerlo più facilmente e non farsi scoprire'.

Secondo l'Eurispes questi blog autobiografici sono circa 260 e dal 2006 sono aumentati del 470%.

(ansa)



Diminuite le malformazioni

In dieci anni in Europa calate del 20% fino al 30%

Roma.- Negli ultimi dieci anni in tutta Europa le malformazioni congenite sensibili sono calate del 20 fino al 30%.

La schiena bifida e' tra le malformazioni in calo, grazie alla prevenzione. Il network europeo acido folico ha adottato due strategie: l'assunzione di pillole di acido folico o la fortificazione di alimenti con questa vitamina.

E' stato inoltre messo a punto un progetto fra Commissione europea, Autorita' europea per la sicurezza alimentare e Iss.

(ansa)



Bellezza, le donne 'intenditrici'

Il loro cervello si attiva di piu' di quello maschile

Roma, - Il cervello di una donna, di fronte alla bellezza, si attiva di piu' rispetto a quello dell'uomo, dimostra uno studio statunitense.

La ricerca e' stata condotta dall'universita' californiana di Irvine, mediante una scansione del cervello per evidenziare le aree attive mentre si guarda un'immagine bella. Sono risultate diverse le aree del cervello coinvolte.

Mentre nell'uomo si attivava solo la parte destra, nella donna si attivavano entrambi i lobi del cervello.

(ansa)



Salute: 400 mila italiani col virus del mal di pancia

Roma, -

Ultimi giorni di Carnevale tra letto e toilette per 400 mila italiani, vittime del virus del mal di pancia. La stima arriva dal virologo dell'università degli Studi di Milano, Fabrizio Pregliasco.

"Complici gli sbalzi termici, è arrivato il momento di adenovirus ed enterovirus. Microrganismi che colpiscono con dolori addominali, febbre, scariche, nausea e vomito. Sintomi anche violenti che però, nella fase acuta, durano in genere 6-8 ore. E possono lasciare spossati, con strascichi per qualche giorno".

"Ma attenzione - dice il medico - meglio non eccedere con gli antidiarroidi, che possono 'spegnere' oltre al fastidio anche sintomi spia di un problema diverso. Meglio un uso parsimonioso di questi farmaci,



Dolori addominali, febbre, nausea e vomito

curando in modo particolare l'idratazione che, dopo numerose scariche, può essere a rischio. Specie nel caso anziani, malati e bambini". Pregliasco consiglia di non precipitarsi al lavoro o a scuola, ma di restare a casa fino alla scomparsa dei sintomi: altrimenti si rischia di diffondere il microrganismo.

"Si tratta di disturbi contagiosi - conclude - Dunque il consiglio è quello di curare l'igiene e lavare bene le mani".

(Adnkronos Salute)

Pedofilia, in 80mila sui voli all inclusive a caccia di piccole vittime nel mondo

In Italia turismo sessuale più sviluppato che in ogni altro Paese

Roma - Se li vedeste salire su certi voli charter stranamente affollati da uomini soli, da Roma o da Milano, diretti in Brasile, Kenya, Bali, Filippine, Costa Rica, India, Cambogia, Russia o Cecoslovacchia, coi loro trolley firmati, e i loro giacconi sportivi da turisti, e in tasca il pacchetto "all inclusive" fornito da certe agenzie, e i voucher pronti in mano, fareste fatica a proiettarli nella sequenza successiva di quel viaggio. Partono dall'Italia in ottantamila all'anno, più che da qualunque altro Paese. Tra poco, staranno a raccattare bambine e bambini brasiliani sul lungomare di Fortaleza, per stuparli in cambio di un giocattolo o un piatto di minestra, o vagheranno a caccia lungo le autostrade ceche, tirando sul prezzo con le madri che espongono i figli come souvenirs locali.

E se li vedeste tranquillamente seduti alla sera, dopo cena, davanti ad un pc, magari nella stanza accanto a quella dove dormono i loro genitori o i loro figli, fareste fatica a immaginare che tipo di sequenze agghiaccianti stanno scambiando, guardando, vendendo, scaricando, con quali strategie diaboliche stanno cercando di adescare minorenni per ottenere foto, filmati, prestazioni. Sono centinaia di migliaia, e sono al quinto posto nel mondo nel consumo di pedopornografia.

Se potreste guardarli in faccia conoscendo le loro abitudini, provereste, oltre alla ripugnanza, qualcosa che assomiglia al disorientamento e alla sorpresa. Gli orchi internet, gli orchi hacker, gli orchi viaggiatori, che sono variabili moderne e globalizzate degli orchi tradizionali, non lasceranno trapelare nulla che possa insospettirvi, se cercherete di smascherarli dall'aspetto, dalla condizione sociale, all'età: giovani, colti, socialmente integrati, reddito medio alto, spesso sposati e padri, pertanto più spregevoli degli altri, nella scelta di rapinare l'infanzia a milioni di bambini per annoiarsi di meno, cercare emozioni estreme, trasgredire, dissacrare, sperimentare la violenza, misurare il proprio potere vessatorio sugli inermi.

Se potreste guardarli in faccia, dunque, restereste inorriditi dalla loro apparente normalità. Guardarli in faccia è impossibile, però, perché sono nascosti e irrintracciabili come l'anima nera dell'Italia, dell'Europa, degli Stati Uniti. E sono tanti. Tanti quanto l'intera popolazione di Gela, di Busto Arsizio o di Treviso, quelli che partono ogni anno dall'Italia per andare a prendersi la propria quota di abusi tra i quasi

quattrocentomila turisti del sesso che partono dal mondo occidentale, per stuprare nove milioni di bambine e un milione di bambini, come ci informa, in un rapporto, l'Ecpat.

«Hanno tra i venti e i trent'anni- assicura Marco Scarpati, presidente di Ecpat Italia- e cercano un sesso che hanno visto spiando dal buco della serratura di Internet: un sesso diverso da quello normale, che spesso filmeranno coi loro telefonini, per farlo vedere agli amici».

Il nuovo pedofilo è così: col vuoto interiore che gli ha deformato i sentimenti, e un kit tecnologico che lo ha istigato, attrezzato, socializzato, disinibito. E

allora la Rete diventa il grande untore. Incoraggia, legittima, aggrega, propone, corrompe la fantasia, affina le tecniche dei predatori, moltiplica a dismisura il numero delle prede potenziali. Un diagramma in ascesa costante, regolare come le stagioni. La linea "Hot 114" di Telefono Azzurro «ha registrato un incremento del 34 per cento dei contatti negli ultimi otto mesi», dice il presidente, Ernesto Caffo. La maggior parte, trentasette per cento, riguardano materiale pedopornografico nel quale qualcuno si è imbattuto navigando in Rete.

La mano dell'orco arriva ovunque: pagine web, portali, siti, social network, spam, programmi di file sharing, chat, newsgroup. Un pianeta sommerso che propone, scambia, vende, contamina, cerca di cooptare nuovi adepti, cerca di catturare nuove prede con il "grooming", raffinatissima tecnica di adescamento in cinque fasi, che getta le rete tra i preadolescenti ed i bambini sempre più web dipendenti.

Così le statistiche schizzano verso l'alto, con progressione sempre più intensa e inarrestabile. Telefono Arcobaleno segnala quasi il quaranta per cento di siti rilevati in più, nel primo semestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

«Otto nuovi bambini schiavi ogni giorno». Vanno a ingrossare una popolazione mondiale di piccoli fantasmi che qualcuno stima attorno ai due milioni. Hanno dodici, dieci, sette, tre anni, anche di meno. La maggior parte di loro si perderanno in un magma di orrore senza riemergere mai più. «Nel database dell'Interpol - informa Save the Children - ci sono ventimila immagini di bimbi abusati. Solo cinquecento di loro sono stati identificati». Gli altri non hanno nome, non hanno volto, non hanno futuro.



Da Ginevra il primo computer senza tastiera né mouse

Anteprima mondiale per l'eccezionale prototipo QB1 capace di interpretare la gestualità umana. Due i padri del gioiellino tecnologico: l'ingegnere Kaplane e il designer D'Esposito

Ginevra, - Un nuovo tipo di computer - il QB1 - è stato presentato in prima mondiale alla conferenza specializzata Lift che durerà fino a domani a Ginevra.

Composto di un braccio articolato che termina con uno schermo, il

computer senza tastiera né mouse è capace di identificare l'utente e di capire i suoi desideri.

"Oggi giorno è l'utente che deve avvicinarsi al computer ed esprimere le sue volontà servendosi della tastiera o di un telecomando. Con QB1 abbiamo

scambiato i ruoli: è il computer che si adegua e che cerca l'informazione", spiega il direttore del laboratorio PFL+Ecal Lab, Nicolas Henchoz.

L'utente dialoga a gesti con il computer. QB1 - una versione più elaborata rispetto al prototipo Wizkid presentato l'anno scorso a New York - è capace di comprendere simultaneamente i gesti di due mani.

Il computer risponde a distanza alle volontà del suo interlocutore: "La macchina vi reperisce nella stanza in cui vi trovate e vi propone dei contenuti. Con un semplice gesto.

(Adnkronos/Ign)



Facebook fa regredire ragazzi?

Ricercatrice Gb: danneggia cervello, lo riporta a stato infantile

Londra, - Facebook danneggia il cervello, riportandolo a uno stato infantile e limitando la soglia d'attenzione e la capacità di comunicare.

Il Daily Mail che riporta le dichiarazioni della neurologa Susan Greenfield, docente a Oxford, che ha invitato il governo a preoccuparsi dell'impatto psicologico di internet sui giovani.

Greenfield sostiene che siti come Facebook, Bebo e Twitter abituano a stimoli troppo rapidi per cui nella vita reale i ragazzi non riescono a mantenere alta l'attenzione.

(ansa)

POINT BREAK

Computers

Soporte Integral
Service Especializado
Hardware - Insumos
Redes - Hosting

**VENTA DE COMPUTADORAS
DISEÑOS WEB**

Av. Pte. Perón 3081 - San Justo - (1754)
Tel/fax: (011)4651-7085

www.e-break.com.ar
info@e-break.com.ar

Auditorium Roma: +5, 9% visitatori

L'anno scorso cresciuti anche eventi (+8, 3%) e paganti (+9, 5%)

Roma. - E' positivo il risultato raggiunto dal Parco della Musica di Roma, ovvero l'Auditorium, nel corso del 2008. Il Parco e' stato frequentato da 2,5 milioni di persone, in media 50mila a settimana, il 5,9% in piu' rispetto al 2007.

Il numero complessivo degli eventi e' stato di 1.175, (+8,3%), mentre gli spettatori paganti (1.076.000) sono cresciuti del 9,5%.

(ansa)



Roma, a Castel Sant'Angelo 'Ettore de Conciliis'

Roma, - "Ettore de Conciliis Opere 1982 - 2009" e' la mostra organizzata da Il Cigno GG Edizioni e curata dal Soprintendente al Polo Museale Romano, Claudio Strinati e da Sergej Androsov (Hermitage, San Pietroburgo). La rassegna sara' trasferita a San Pietroburgo, presso il Museo dell'Accademia delle Belle Arti dove esposero anche Manzu' e Guccione, per ritornare infine in Italia presso la Reggia di Caserta. Importante esponente dell'arte contemporanea italiana, Ettore de Conciliis ha intrapreso e portato avanti un percorso artistico intenso e complesso, sia sul piano dei contenuti che su quello stilistico. Inizialmente, infatti, l'artista focalizza il suo sguardo su una pittura impegnata, la cui spinta creativa si concretizza nella rappresentazione di istanze politiche e sociali e attraverso lo studio di tecniche pittoriche essenziali, quali la pittura murale e la Land - Art. Ne e' un chiaro esempio il 'Memoriale di Portella della Ginestra', la sua piu' importante opera d'arte pubblica territoriale realizzata in Sicilia nel 1980.

In essa, sulle traiettorie dei proiettili esplosi dalla banda di Salvatore Giuliano nell'eccidio del primo maggio 1947, sono stati collocati massi-sculture in un insieme plastico ed architettonico.

(Adnkronos/Adnkronos Cultura)

Da mesi si erano interrotte le comunicazioni con i sequestratori del gruppo "Los Zetas".

L'uccisione in Messico di Claudio Conti. Imprenditore che ispirò il Film Puerto Escondido

Dal Film alla terribile e cruda realtà. E' stato ucciso dai suoi rapitori Claudio Conti, il veronese proprietario di ristoranti e alberghi a Puerto Escondido alla cui vicenda si ispirò indirettamente Gabriele Salvatores per il suo film.

A uccidere Conti quattro banditi messicani simili a quelli che popolano il film Puerto Escondido e che nella realtà facevano parte di una banda chiamata Los Zetas.

Uno dei rapitori, Primitivo Ramirez, ha confessato l'uccisione alla polizia un mese dopo l'arresto della banda.

L'omicidio sarebbe avvenuto non lontano dal luogo stesso del sequestro a Puerto Escondido, nell'hotel El Capi, di proprietà di un socio messicano di Conti, Vicente Adame, arrestato assieme a Ramirez.

La Farnesina ha riferito che la notizia dell'arresto e della confessione è

stata confermata dall'esperto antisequestri inviato dall'Unità di Crisi.

Los Zetas avevano chiesto un riscatto di 10 milioni di pesos (circa un milione di dollari) per rilasciare l'imprenditore, che aveva 52 anni.

I rapitori interruppero i contatti con la famiglia pochi giorni dopo il sequestro, avvenuto il 4 giugno 2008, e decisero di uccidere l'ostaggio lo e di far sparire il corpo - non ancora ritrovato - in una fossa nei pressi dell'hotel stesso.

Anche se il produttore del film di Salvatores, Maurizio Totti, aveva smentito il riferimento ad una persona reale come Conti, uno dei suoi locali,

l'Art Cafè, aveva contribuito all'ispirazione del romanzo omonimo di Pino Cacucci e quindi, indi-rettamente, a quella del film. Mesi fa la moglie di Conti, Mirella Hernandez, aveva accusato le autorità e la polizia messicane di "non

fare nulla" per risolvere il caso del marito rapito.

Anche Diego Abatantuono ha voluto esprimere il suo cordoglio: "Sono molto dispiaciuto per la morte di Claudio ma a dire la verità me l'aspettavo. Quando ho saputo che l'avevano rapito, conoscendo il posto, ho temuto il peggio". Così l'attore ha risposto ad Ansa e AdnKronos, appresa la notizia.

"L'ho conosciuto bene durante le riprese di 'Puerto Escondido, - continua Abtantuono - lo ricordo come un uomo attivo, vivo e combattivo". Abatantuono, che per le riprese si fermò a Puerto Escondido per un mese, aggiunge: "La domenica mattina presto andavamo nel suo bar per vedere '90° minuto, è normale che tra italiani cercassimo di stare tutti insieme anche perchè lì non c'era granchè per cui la sera, per passare un pò di tempo, ci riunivamo spesso nel suo bar".

NUORO - Sardegna



Cattedrale S.M.della Neve

Nuoro è situato su un altopiano granitico (altopiano di Nuoro), tra l'alto corso dei torrenti Isalle e Rio di Oliena. La città, dominata dal roccioso Ortobene (955 m), "su monte" dei Nuoresi, è in ottima

posizione, panoramica e salubre. Accanto al nucleo antico della città si è sviluppata verso ovest la parte moderna, con nuovi quartieri e costruzioni dell'edilizia pubblica (palazzo di Giustizia) e privata. Notevole

Da Visitare:

- *La cattedrale ottocentesca di Santa Maria della Neve
- *Il Museo regionale del costume
- *La casa natale di Grazia Deledda, premio Nobel 1926
- *La chiesetta della Solitudine, con la tomba della Deledda
- *Sul colle di Sant'Onofrio un bel parco pubblico.

importanza hanno l'artigianato e il turismo che traggono ulteriori benefici dall'istituzione del parco del Gennargentu. La città è infatti località di soggiorno estivo e centro di escursioni (caccia). Di origine medievale, l'ant. Nùgoro fu sede vescovile fin dal XII sec.; soppressa da Alessandro VI nel 1495 la diocesi di Nuoro (annessa a Cagliari), la città

divenne importante solo nel XVIII sec., allorché venne ristabilita la sede vescovile (1779). Capoluogo di una delle tre circoscrizioni amministrative della Sardegna dal 1848 al 1859, divenne definitivamente capoluogo di provincia solo nel 1926, iniziando un notevole sviluppo urbanistico e demografico.

I Sassi di Matera

Al viaggiatore che giunge per la prima volta a Matera, la scoperta di una città così particolare ed antica toglie il fiato. Matera racchiude in sé uno dei centri storici più affascinanti d'Italia.

I suoi antichi rioni, i Sassi, sono una scultura gigantesca, un miracolo urbanis-

tico nel quale è possibile scorgere tantissimi elementi che si riferiscono alle varie vicende storiche succedutesi nel corso dei secoli.

Costruiti a ridosso di due vallette carsiche sulla sponda destra di una gravina, si presentano come un groviglio di vicoli, piazze, vicinati, grotte,

chiese rupestri, cantine che sprofondano nelle viscere della terra, abitazioni in parte scavate in parte costruite, il cui tetto funge a volte da sentiero, a volte da pavimento per altre abitazioni.

La calcarenite, chiamata tufo dai materani, è la pietra che per secoli è stata scavata e lavorata dalle abili mani dei maestri muratori e degli artigiani.

Le grotte fungevano spesso da cava per ricavare il materiale per la costruzione della facciata antistante ogni singola abitazione.

Dietro ogni porta si cela una meraviglia architettonica. La tipologia delle abitazioni (caverne, case a corte, case a schiera, palazzi e palazzotti) si differenzia sia per il periodo storico di riferimento che per la posizione orografica. Lo stesso si può dire per le costruzioni dedicate al culto religioso. Decine sono le chiese rupestri in città, centinaia in tutto il territorio a ridosso della gravina.



Sassi di Matera

E poi le chiese costruite, dal romanico della Cattedrale e di San Giovanni, al barocco di San Francesco e del Purgatorio, costruzioni bellissime poste sul piano, ai confini con la città moderna.

Abbandonati negli anni '50, quando gli abitanti furono trasferiti nei nuovi quartieri, i Sassi sono stati rivalutati e recuperati negli ultimi 15 anni con numerosi interventi di restauro e ristrutturazione.

Nel 1993 l'UNESCO ha riconosciuto i Sassi come patrimonio dell'umanità



Patrimonio dell'umanità

Candore e umorismo, Topo Gigio ha 50 anni

Roma - Magliette a righe, orecchie grandi e morbide, frase preferita "cosa mi dici mai!": questo l'identikit di Topo Gigio, il pupazzo inventato da Maria Perego che da mezzo secolo attraversa l'immaginario di generazioni di bambini.

Topo Gigio ha debuttato in tv nel 1959, in Alta Fedeltà, la trasmissione del sabato sera diretta da Vito Molinari doppiando la voce velocizzata di Domenico Modugno, e ha subito conquistato i telespettatori per il suo misto di innocenza e umorismo. Ha anche affiancato molti volti noti della televisione: da Delia Scala e Nino Manfredi, in Canzonissima del 1959, a Raffaella Carrà in quella del '74, irresistibili nel duetto Strapazzami di coccole. Ha fatto poi da spalla a Cino Tortorella nello Zecchino d'Oro, e nei primi anni '60 e' stato anche il primo pupazzo animato ad apparire nel

Carosello come testimonial dei biscotti Pavesini. E' poi apparso sul Corriere dei Piccoli, nel 1961, disegnato da Dino Battaglia. Topo Gigio, fabbricato in materiale talmente morbido da consentire il movimento di ogni parte del corpo e del viso, nelle sue storie è stato affiancato dai topi Iino, compagno di avventure, e Rosy Rosicchia, la sua fidanzata (doppiata dall'attrice Liù Bosisio). Suo antagonista era invece il gatto Megalo. Mai apparso sul piccolo schermo - ma ripetutamente evocato - era invece il nonno Teodoro. La sua creatrice Maria Perego, in un'intervista attribui l'enorme successo del pupazzo al fatto che fosse "il ritratto del candore, della fiducia in un mondo flagellato dai pericoli e dalle paure". Il personaggio ha avuto successo nelle trasmissioni televisive di tutto il mondo: a partire dall'Ed Sullivan Show nel '63, con ben 92 presenze, diventando quasi



Topo Gigio

un ospite fisso, alla Gran Bretagna dove ha partecipato a 100 spettacoli nel famoso Palladium Show.

Nel '67 è stato addirittura protagonista di una produzione cinematografica giapponese diretta da Kon Ichikawa: Topo Gigio e la guerra del missile, (nome originale Topo Gigio no botan senso) dove sgominava una banda di terroristi. Tra le sue apparizioni più 'recenti', la

serie animata creata nel '92 in Giappone (34 episodi di Bentornato Topo Gigio in cui il pupazzo e' stato rappresentato come il primo topo astronauta a viaggiare nella Via Lattea), poi trasmessi su Mediaset. In Rai, dal 1985 al 2001, Topo Gigio ha invece interpretato delle serie annuali con testi di Maria Perego: oltre a divertire insegnavano la mitologia, la vita e le opere dei pittori da Giotto a Picasso, le invenzioni, le favole nel loro contesto storico e contemporaneo. Poi del suo "candore" si sono perse le tracce. Per fortuna ci ha pensato Vasco Rossi ad evocarlo nella canzone E adesso tocca a me, tratta dal disco Il mondo che vorrei del 2008 ("Adesso che non c'è più Topo Gigio che cosa me ne frega della Svizzera").

Titti Santamato

Patronato ITAL UIL ARGENTINA

Istituto di Tutela
ed Assistenza
Lavoratori

► **Pratiche di Pensioni**
► **Assistenza ai cittadini**

Tutti i servizi offerti
dall'Ital sono Gratuiti



• **Area Previsional:**

- * Asesoramiento general sobre trámites INPS
- * Jubilación de "Veochiaia" - * Pensión de "Reversibilidad"
- * Pensión de Ancianidad
- * Maggiorazione Sociale
- * Cálculo de Jubilación y Pensión
- * Control y verificación de los periodos aportados
- * Asignación Núcleo Familiar
- * Integración al Tratamiento Económico
- * Jubilaciones y pensiones argentinas
- * Asesoramiento general sobre tramites ANSES

• **Area Ciudadania:**

- * Asesoramiento general sobre derecho de ciudadanía, condiciones y requisitos.

• **Area Servicio Social y Capacitación:**

- * Asesoramiento general sobre derechos de asistencia social, sanitaria y económica.
- * Instrumentación de convenios con organizaciones estatales y no gubernamentales referidas a las principales problemáticas que afectan a la colectividad italiana en Argentina.
- * Implementación de cursos de capacitación y formación para jóvenes italo-argentinos

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)
Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

www.italarg.org